



**Città Metropolitana di Genova**  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
DIREZIONE AMBIENTE

**Prot. Generale N. 0094409 / 2015**

**Atto N. 4511**

**OGGETTO: Dlgs 152/06 artte III sez II e l.r. 43/95. Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane derivante da impianto di depurazione denominato Casaleggio A posto a servizio di parte della località Casaleggio in comune di Torriglia**

In data 01/12/2015 il dirigente, nella sua qualità di responsabile di SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI, adotta la seguente Determinazione Dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista, in particolare, la Sezione II della Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Tutela delle acque dall'inquinamento";

Vista la l. r. 16 agosto 1995, n. 43, "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il bilancio di previsione triennale 2015/2017, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitanamente con deliberazione n. 37/64063 in data 24 luglio 2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

Vista la nota di Mediterranea delle Acque SpA prot. Me041772015-AGS-P del 13.10.2015, pervenuta in data 19.10.2015 con la quale è stata presentata istanza al fine di ottenere l'autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane derivante dall'impianto di depurazione denominato Casaleggio A servizio di località Casaleggio nel Comune di Torriglia.

Vista la nota in allegato alla suddetta istanza, ossia il Certificato di Regolare Esecuzione dell'opera a firma del Direttore dei Lavori, dal quale si evince che in sede di esecuzione dei lavori si è provveduto a sostituire in entrata all'impianto il pozzetto di grigliatura, previsto in sede di progetto, con un pozzetto avente funzione di dissabbiatore statico e ripartitore di portate,;

Richiamato il provvedimento di approvazione progetto n. 2367 del 09.4.2009;

Visto l'attestato di versamento effettuato dalla ditta Mediterranea delle Acque SpA in data 22.9.2015 a favore della Città Metropolitana di Genova, della somma dovuta per spese di istruttoria pari ad € 160, da introitare secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
1 301020	035	3001626	160	231	2015

Vista la relazione del Servizio Acqua e Rifiuti redatta in data 5/11/2015, da intendersi qui richiamata come atto presupposto del presente provvedimento, dalla quale si evince che;

- Il recettore dello scarico è il rio senza nome affluente di sinistra del torrente Laccetto nel punto longitudine 1512863 e latitudine 4928741;

- lo scarico è a servizio di 6 residenti e 70 fluttuanti;
- l'impianto è costituito da due fosse Imhoff poste in parallelo, identiche, con volume totale di sedimentazione pari a 3.2 mc e volume di digestione pari a 8.0 mc, corredate di pozzetto di dissabbiatura e ripartitore in entrata e pozzetto di ispezione ed eventuale clorazione in uscita;

Visto l'esito favorevole del sopralluogo avvenuto in data 4.11.2015 ottenuta la presenza di personale di Mediterranea delle Acque SpA durante il quale si è potuto constatare, per quanto visibile, la realizzazione dell'impianto in conformità al progetto, salvo le modifiche apportate durante l'esecuzione dei lavori specificati nel Certificato di Regolare Esecuzione Dell'Opera a firma del Direttore dei Lavori allegato all'istanza ;

Rilevato che lo scarico risulta conforme alle prescrizioni della l. r. 16 agosto 1995, n. 43 per quanto concerne:

il recapito, che è compreso tra quelli ammessi dall'art. 17 della legge citata;

le modalità di trattamento delle acque reflue, avuto riguardo al sistema di fognatura e al numero degli abitanti complessivi serviti;

Visto che sia ai sensi della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, sia del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, lo scarico non dovrà rispettare alcun limite tabellare;

Preso atto che la fognatura che origina gli scarichi del quale viene chiesta l'autorizzazione è a sistema misto;

Visto il Piano regionale di risanamento delle acque;

"Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;"

#### DISPONE

1. di autorizzare lo scarico di acque reflue urbane derivante dall'impianto in oggetto con recapito nel rio senza nome affluente di sinistra del torrente Laccetto, con coordinate Gauss Boaga Longitudine 1512863 e Latitudine 4928741;

2. in relazione all'autorizzazione suddetta, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

all'impianto dovrà assicurare un livello di depurazione almeno pari a quello conseguibile con le tradizionali pratiche d'uso delle vasche tipo Imhoff;

l'impianto di depurazione dovrà essere mantenuto sempre efficiente e funzionante; in particolare dovrà essere controllato che la quantità di fanghi presente all'interno del vano di digestione non sia tale da impedirne un corretto funzionamento e dovranno essere rimosse periodicamente le croste superficiali; dovrà essere effettuato di norma uno svuotamento all'anno dei fanghi, qualora si ravvisi la necessità di una frequenza diversa di rimozione, inferiore o superiore a quanto di massima stabilito, dovrà esserne data motivazione sul quaderno di manutenzione dell'impianto;

3. di introitare la somma di € 160 versati dalla ditta Mediterranea delle Acque SpA secondo il seguente schema:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001626	160	231	2015

4. di trasmettere copia del presente provvedimento dirigenziale all'A.R.P.A.L. (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure) per i controlli di competenza.

Dovranno essere rispettate, sotto le comminatorie di legge, le anzidette prescrizioni e quelle direttamente operanti per legge e, in particolare:

- le norme tecniche generali per la regolamentazione dell'installazione e dell'esercizio degli impianti di depurazione di cui all'allegato 4 della deliberazione in data 4.2.1977 del Comitato Interministeriale per la difesa delle acque dall'inquinamento;

- le prescrizioni, anche maggiormente restrittive, eventualmente imposte dall'Autorità Sanitaria con distinti provvedimenti;

- i criteri, le metodologie e le norme tecniche generali dello Stato, nonché le norme integrative della Regione, per quanto attiene l'esercizio degli impianti di trattamento;

Al fine di assicurare un buon funzionamento dell'impianto, si raccomanda di mantenere nella vasca un pH tra 8 e 9; in particolare nella fase di avvio dell'impianto e dopo ogni manutenzione è opportuno portare a livello la fossa con acqua alcalinizzata, ad esempio con latte di calce controllandone il valore di pH.

Dovranno essere resi sempre accessibili l'impianto di trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Il gestore, dovrà tenere, ai sensi dell'art. 19 punto 9) della l. r. 16 agosto 1995, n. 43, un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione secondo le modalità di cui alla deliberazione del 4.2.77 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento, contenente le seguenti informazioni:

- data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;
- periodi di fermata dell'impianto;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- operazioni di smaltimento dei fanghi di risulta;

I dati e le manutenzioni dovranno essere registrati su quaderni a fogli non staccabili, numerati a cura del gestore stesso in alternativa su apposito archivio informatico. I dati dovranno essere conservati per un periodo di dieci anni ed esibiti a qualunque richiesta della Provincia o delle strutture tecniche di controllo;

La manutenzione degli impianti, ordinaria e straordinaria (fatta eccezione per quella effettuata di prassi: smaltimento dei fanghi di digestione e allontanamento del grigliato, gestione delle apparecchiature elettroniche ed elettromeccaniche poste a corredo degli impianti, pulizia dell'area in cui l'impianto è ubicato), i cui interventi sono stati precedentemente programmati, dovrà essere effettuata durante il periodo di minor afflusso di inquinanti, in linea di massima quello invernale, secondo le prescrizioni di cui all'art. 2 della legge regionale 13.08.07, n. 29.

Qualunque interruzione anche parziale del funzionamento degli impianti di depurazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia e all'Autorità Sanitaria competente per territorio ai sensi dell'art. 19, comma 10 della l. r. 16 agosto 1995, n. 43;

La presente autorizzazione ha validità di quattro anni, a decorrere dalla data della sua emanazione, ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Il titolare dello scarico dovrà presentare domanda di rinnovo dell'autorizzazione un anno prima della sua scadenza.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010.

MM/mm

Il Dirigente

FONTANELLA PAOLA

Con la sottoscrizione il dirigente attesta di avere esaminato l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento e ritiene che sussistano le condizioni per adottare l'atto nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'articolo 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere FAVOREVOLE.

**VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

S E	Codice	Cap	Azione		Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
						N	Anno	N	Anno	N	Anno			
E	3010201	35	3001626	+	160,00					231	2015			
<b>TOTALE ENTRATE</b>				+	160,00									
<b>TOTALE SPESE</b>				+	0,00									

Il funzionario che ha effettuato la verifica contabile

CALI' CLAUDIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Attestazione di esecutività**

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 17 dicembre 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 17 dicembre 2015

**Certificato di pubblicazione**

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **17 dicembre 2015** al **01 gennaio 2016**